

PIANO D'AZIONE

PER L'ECONOMIA CIRCOLARE URBANA
NEI SETTORI TESSILE, MODA, ARREDO
E BENI DI CONSUMO

Versione 2.1 del 13.11.2024



NELL'AMBITO DI

Piano
Aria
Clima

CON IL SOSTEGNO DI

CENTRINNO

This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 Research and Innovation Programme under grant agreement No 101019718

Sommario

1. PREMESSA

QUALE RAPPORTO TRA ECONOMIA CIRCOLARE E CITTÀ E COSA ACCADE ALL'ESTERO

2. ECONOMIA CIRCOLARE A MILANO

POLITICHE, PROGETTI, RICERCHE: A CHE PUNTO SIAMO

3. MODA E DESIGN CIRCOLARI IN CITTÀ

MODELLI, ESEMPI, OPPORTUNITÀ PER IL TESSILE, LA MODA, L'ARREDO E I BENI DI CONSUMO

4. IL PIANO D'AZIONE 2024 - 2030

COME FUNZIONERÀ IN CONCRETO: VISIONE, STRATEGIA, PRIME AZIONI

1. Premessa

Qual è il rapporto tra
economia circolare e città?

Economia circolare e città

LE CITTÀ:

- **3%** della superficie del pianeta
- **54%** della popolazione mondiale
- **70%** della popolazione europea
- **85%** del PIL globale
- **2/3** della domanda globale di energia
- **Tra il 60 e l'80%** delle emissioni globali di origine antropica
- **75%** del consumo totale di risorse naturali
- **50%** della produzione globale di rifiuti

LE CITTÀ CIRCOLARI

«Le città circolari sono centri urbani che funzionano in base ai principi dell'economia circolare, puntando a eliminare il concetto di scarto, rifiuto, spreco, per mantenere in uso beni e prodotti più a lungo possibile e preservarne il valore, in ogni fase del ciclo»

Ellen MacArthur Foundation

Città circolari in Europa



AMSTERDAM

Dimezzare l'uso di materie prime entro il 2030, città completamente circolare entro il 2050

Are di intervento:

Cibo e rifiuti organici, beni di consumo, costruzioni.



LONDRA

I quartieri al centro della strategia

Are di intervento:

Cibo, moda, ambiente costruito, plastiche, apparecchi elettrici.



GLASGOW

Messa a sistema di azioni pubbliche, private e dei cittadini

Are di intervento:

Costruzioni, beni di consumo, plastica, raccolta dei rifiuti urbani, trasporti, food, tessuti, eventi, competenze, sanità.

2. Economia circolare a Milano

Politiche, progetti, ricerche: a che punto siamo?

Politiche, progetti, ricerche

MILANO FOOD POLICY



2015 – in corso, Politica alimentare della città per rendere più equo e sostenibile il sistema alimentare di Milano.

CIRCULAR INDEX CESISP



2020 e 2021, Ricerca comparata su 28 indicatori che indica Milano come la città più circolare d'Italia e 4° in Europa

H2020 REFLOW



2018 – 2021, Sperimentazione di tecnologie circolari nei mercati comunali coperti

H2020 CENTRINNO



2021 – 2024, Economia circolare e manifattura urbana sostenibile nei settori moda e design

Il Piano Aria e Clima e l'economia circolare

PIANO ARIA E CLIMA

*per la riduzione dell'inquinamento atmosferico,
la tutela della salute e dell'ambiente a Milano*



OBIETTIVO 1.7 ECONOMIA CIRCOLARE

Azione 1.7.1 – Dotare l'Amministrazione di un Programma per l'Economia Circolare nei settori:

- CIBO
- ACQUA
- AGRICOLTURA PERIURBANA
- COSTRUZIONI E DEMOLIZIONI
- IMBALLAGGI
- EVENTI
- **MODA, TESSILE, ARREDO, BENI DI CONSUMO**



3. Moda e design circolari in città

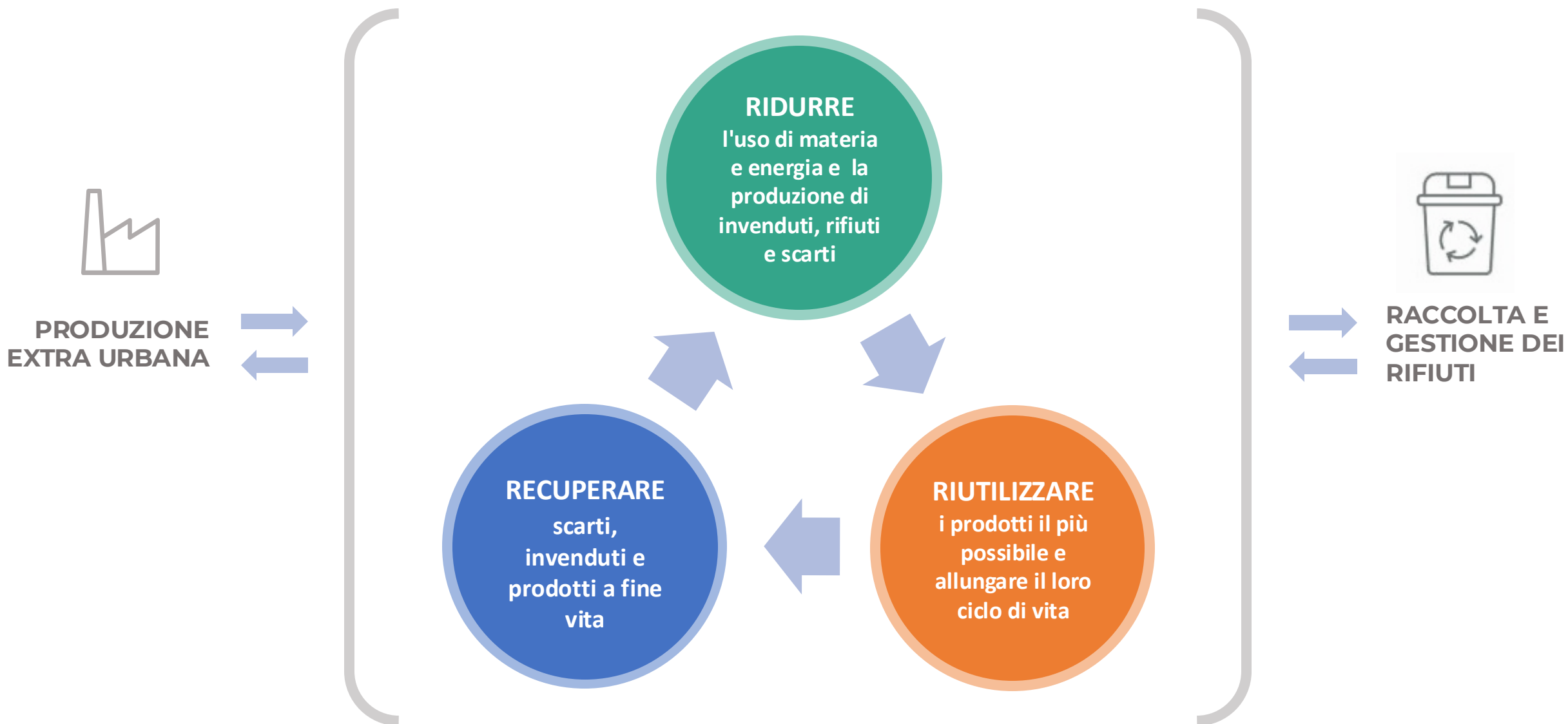
Cosa vuol dire fare economia circolare urbana nei settori tessile, moda, arredo e beni di consumo?

Qualche esempio?

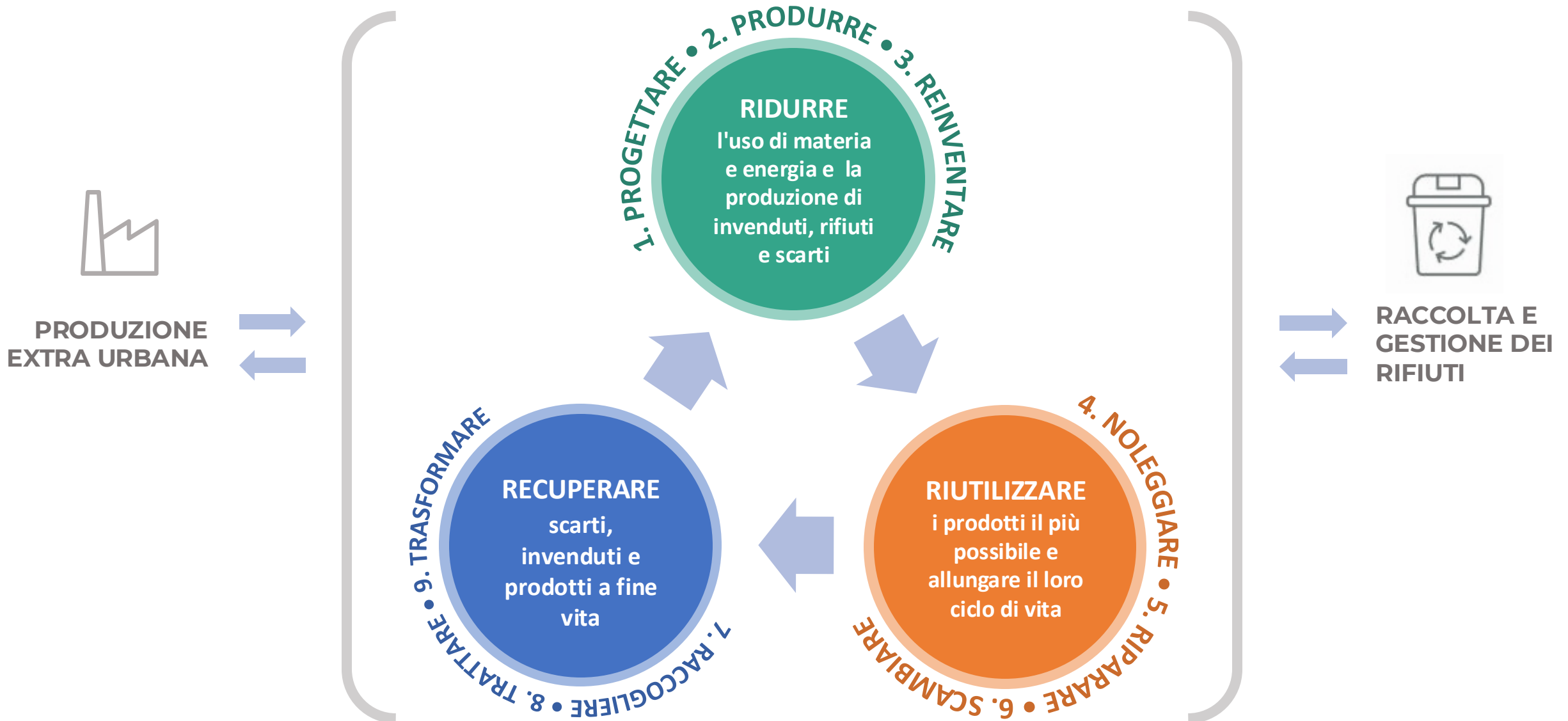
Visione: la città come luogo del consumo...?



... oppure giacimento di risorse non utilizzate?



9 aree di opportunità per l'economia circolare urbana





RIDURRE

l'uso di materia e energia e la produzione di invenduti, rifiuti e scarti

1. PROGETTARE >>>

in funzione del materiale disponibile e del suo ciclo di vita (*Ecodesign*)

2. PRODURRE

in piccoli lotti, con materie prime seconde già presenti in città e/o con materie naturali, rinnovabili o riciclabili

3. REINVENTARE

prodotti usati, fallati o invenduti con una funzione diversa e/o con una maggiore qualità percepita (*Upcycling e Redesign*)

● JEANS REDESIGN (Internazionale)

Progetto di Ellen McArthur Foundation, in partnership con 80 organizzazioni ed esperti di denim per sviluppare “Linee guida per la riprogettazione dei jeans”. Le linee guida stabiliscono requisiti minimi di durata, salute dei materiali, riciclabilità e tracciabilità.



● FAIRPHONE (NL)

Telefono cellulare certificato «fairtrade», prodotto con materiali riciclati, pensato per essere facilmente riparabile e con parti sostituibili in autonomia per poter potenziare le prestazioni e ridurre l’obsolescenza tecnologica.



● LESSMORE DESIGN (Varese, IT)

Arredi e complementi progettati secondo canoni di sostenibilità, trasformabilità e durabilità. I prodotti si caratterizzano per l’utilizzo di materiali “poveri” e la facilità di essere disassemblati per monomateriale.





RIDURRE

l'uso di materia e energia e la produzione di invenduti, rifiuti e scarti

1. PROGETTARE

in funzione del materiale disponibile e del suo ciclo di vita (*Ecodesign*)

2. PRODURRE >>>

in piccoli lotti, con materie prime seconde già presenti in città e/o con materie naturali, rinnovabili o riciclabili

3. REINVENTARE

prodotti usati, fallati o invenduti con una funzione diversa e/o con una maggiore qualità percepita (*Upcycling e Redesign*)

● MADE IN MOERWIJK (The Hague, NL)

Hub di quartiere che supporta la creazione di nuove imprese circolari e di nuovo lavoro nel contesto locale, utilizzando materiali scartati da varie filiere produttive.



● KRILL DESIGN (Milano, IT)

Oggetti di design prodotti con materiale 100% organico e resistente proveniente dalla trasformazione di materie prime di recupero (bucce di arancia, scorze di limone e scarti di caffè) e stampa 3D.



● CANDIANI CUSTOM (Milano, IT)

La prima micro-factory urbana specializzata in jeans su misura per rispondere alle 5 principali problematiche legate alla produzione convenzionale dei jeans: sovrapproduzione, fine vita del prodotto, responsabilità sociale, tracciabilità e trasparenza di filiera, impatto ambientale





RIDURRE

l'uso di materia e energia e la produzione di invenduti, rifiuti e scarti

1. PROGETTARE

in funzione del materiale disponibile e del suo ciclo di vita (*Ecodesign*)

2. PRODURRE

in piccoli lotti, con materie prime seconde già presenti in città e/o con materie naturali, rinnovabili o riciclabili

3. REINVENTARE >>>

prodotti usati, fallati o invenduti con una funzione diversa e/o con una maggiore qualità percepita (*Upcycling e Redesign*)

● I WAS A SARI (Italia-India)

Redesign di sari usati per realizzare abiti, borse, gioielli e scarpe. Progetto sociale sostenuto da Gucci.



● D-REFASHION LAB (Milano, IT)

Progetto realizzato da D-House Laboratorio Urbano per affrontare il problema della sovrapproduzione nel settore moda attraverso l'upcycling degli stock in giacenza mediante l'uso di tecnologie quali stampa 3D, stone washing e termosaldatura in collaborazione con artisti, creativi, fashion e interior designer.



● BLUE OF A KIND (Milano, IT)

Fashion design studio che realizza jeans di alta gamma partendo da capi preesistenti



R

RIUTILIZZARE

i prodotti il più possibile e allungare il loro ciclo di vita

4. NOLEGGIARE >>>

prodotti "come servizi" con manutenzione, riparazione, sostituzione a cura del gestore

5. RIPARARE E RIGENERARE

prodotti ancora utilizzabili per ritardare quanto più possibile il conferimento

6. VENDERE COMPRARE SCAMBIARE

prodotti invenduti, fallati, rigenerati o di seconda mano (*second hand, swapping*)

● **FERNISH (Los Angeles, USA)**

Startup che offre servizio di noleggio di mobili "circular-ready" con tariffe di leasing ed eventuale riscatto e un processo durevole e modulare per dare una seconda vita ai prodotti.



● **CAMICIA ON DEMAND (Milano, IT)**

Servizio online di noleggio di camicie sartoriali a lungo termine in abbonamento, che include il lavaggio, la stiratura e la consegna a domicilio settimanale.



● **DRESS YOU CAN (Milano, IT)**

Piattaforma di sharing di capi di abbigliamento con capi di privati in "conto-noleggio", capi vintage, di stagione o da cerimonia in affitto, vetrina per marchi emergenti.



R RIUTILIZZARE

i prodotti il più possibile e allungare il loro ciclo di vita

4. NOLEGGIARE

prodotti “come servizi” con manutenzione, riparazione, sostituzione a cura del gestore

5. RIPARARE E RIGENERARE >>>

prodotti ancora utilizzabili per ritardare quanto più possibile il conferimento

6. VENDERE COMPRARE SCAMBIARE

prodotti invenduti, fallati, rigenerati o di seconda mano (*second hand, swapping*)

● UNITED REPAIR CENTER (Amsterdam e Londra, NL e UK)

Progetto nato dalla partnership tra Patagonia e un'impresa sociale olandese, offre servizi di riparazione di qualità e genera opportunità di formazione e lavoro per artigiani e creativi con background migratorio.



● LAB BARONA REPAIR CAFE', ATTREZZERIE CONSERVAMI, ABFARE (Milano, IT)

Spazi dedicati alla riparazione di oggetti e piccoli elettrodomestici, ma anche alla socializzazione, attivati da cooperative sociali e associazioni di quartiere.



● RI-GENERATION (Torino, IT)

Progetto per dare una seconda vita ai Rifiuti di Apparecchiature Elettriche ed Elettroniche (RAEE) che vengono rigenerati e rimessi sul mercato a prezzi calmierati attraverso dei punti vendita in città generando opportunità di lavoro per soggetti fragili.



R

RIUTILIZZARE

i prodotti il più possibile e allungare il loro ciclo di vita

4. NOLEGGIARE

prodotti "come servizi" con manutenzione, riparazione, sostituzione a cura del gestore

5. RIPARARE E RIGENERARE

prodotti ancora utilizzabili per ritardare quanto più possibile il conferimento

6. VENDERE COMPRARE SCAMBIARE >>>

prodotti invenduti, fallati, rigenerati o di seconda mano (*second hand, swapping*)

● **SWAPSHOP (Amsterdam, Rotterdam - NL)**

Start-up innovativa con negozi dove chi consegna abiti dismessi ma in buono stato riceve in cambio dei punti che possono essere utilizzati per "acquistare" abiti usati come nuovi presso la stessa rete di negozi.



● **HUMANA PEOPLE TO PEOPLE ITALIA (Milano, IT)**

Abiti donati dai cittadini vengono selezionati e venduti a prezzi accessibili nei negozi Humana Vintage e Humana Second Hand presenti in varie città, e online. Con gli utili delle vendite vengono sostenuti progetti di cooperazione internazionale.



● **VESTIAIRE COLLECTIVE, DEES UP DESIGN, VINTED (Europa)**

Piattaforme digitali Peer to Peer di prodotti di seconda mano, messi a disposizione da imprese e da privati.





RECUPERARE

scarti, invenduti e prodotti a fine vita

7. RACCOGLIERE >>>

prodotti a fine vita o scarti da mettere a disposizione di produttori o utilizzatori (B2B o Buyback C2B)

● FEDERAZIONE DELLE RECUPEROTECHE (Belgio)

Rete di spazi collaborativi gestiti da studenti e attivati presso scuole e accademie d'arte dove si promuove la raccolta e lo scambio di materiali di recupero attraverso un sistema di valuta non convertibile in denaro. In Italia, analoghe azioni di recupero sono portate avanti da NABA.



8. TRATTARE

prodotti a fine vita o scarti per consentirne il riutilizzo o l'uso in una nuova produzione (disassemblaggio)

● GULDMINEN - CIRCULAR FURNITURE (Copenhagen, DK)

Ricicleria evoluta dove chi conferisce rifiuti anche ingombranti (es. mobili) può riporli in spazi appositi dove imprese selezionate possono recuperarli, ripararli o riutilizzarne alcuni componenti.



9. TRASFORMARE

residui e scarti in nuovi materiali

● SPAZIO META (Milano, IT)

Raccolta e rivendita di materiali e scenografie provenienti da allestimenti effimeri, con servizio di assistenza per valutare anticipatamente stato e volumi dei residui prodotti in loco e dei materiali effettivamente recuperabili.





RECUPERARE

scarti, invenduti e prodotti a fine vita

7. RACCOGLIERE

prodotti a fine vita o scarti da mettere a disposizione di produttori o utilizzatori (B2B o Buyback C2B)

8. TRATTARE >>>

prodotti a fine vita o scarti per consentirne il riutilizzo o l'uso in una nuova produzione

9. TRASFORMARE

residui e scarti in nuovi materiali

● CLINICA BOTANICA (Milano, IT)

Vivaio sostenibile a filiera corta, che rigenera, rivende o riutilizza solo piante e fiori recuperati da eventi, dall'invenduto dei negozi o da privati.



● RE VALOREM (Francia, Italia)

Disassemblaggio di prodotti invenduti o danneggiati, giacenze e scarti di produzione dell'industria del lusso, tramite laboratori di reinserimento sociale, per la ricerca di sbocchi innovativi e partnership con industrie locali per il riutilizzo.



● VESTI SOLIDALE (Cinisello Balsamo, IT)

Cooperativa sociale promossa da Caritas Ambrosiana che offre vari servizi di raccolta e trattamento di abiti usati e rifiuti tessili con l'obiettivo di generare opportunità di inserimento lavorativo per le fasce deboli. Partner di AMSA per la raccolta di rifiuti tessili a Milano.





RECUPERARE

scarti, invenduti e prodotti a fine vita

7. RACCOGLIERE

prodotti a fine vita o scarti da mettere a disposizione di produttori o utilizzatori (B2B o Buyback C2B)

8. TRATTARE

prodotti a fine vita o scarti per consentirne il riutilizzo o l'uso in una nuova produzione (disassemblaggio)

9. TRASFORMARE >>>

residui e scarti in nuovi materiali

● ORANGE FIBER (Catania, IT)

Nuovi materiali sostenibili e innovativi per la moda a partire dai sottoprodotti dell'industria del succo di agrumi. Vincitrici, tra le altre cose, del Green Carpet Fashion Awards e del Vogue Yoox Challenge.



● FAB-BRICK (Parigi, FR)

Trasformazione di capi di abbigliamento ridotti in fibre riaggregate con un collante di origine naturale per formare "mattonelle" utilizzate come partizioni interne, arredi e oggetti di design.



● COFFEEFROM (Milano, IT)

Startup che realizza nuovi materiali bio-based o riciclati a partire da fondi di caffè di origine industriale. Inseriti nella selezione Compasso d'oro Design Index 2022.





ALTRI ESEMPI DI ECONOMIA CIRCOLARE URBANA

nei settori moda, tessile, arredo e beni di consumo

- **ABFARE**
Milano
- **APPCYCLED**
Milano
- **BEHEN STUDIO**
Lisbona (P)
- **BIOFASHION LAB**
Firenze
- **CENTER ROG**
Lubiana (SI)
- **C.L.A.S.S.**
Milano
- **CANCELLATO**
Milano
- **CASHPAD**
Prato
- **CIRCLEROBE**
Milano
- **CIRCULARITY**
Milano
- **CONO STUDIO**
Milano
- **DI NUOVO**
Milano
- **EBE COLLECTIVE**
Milano
- **ECOSKATE**
Milano
- **ELLI**
Milano
- **ESG BOUTIQUE**
Milano
- **FILL PARI**
Milano
- **GIACIMENTI URBANI**
Milano
- **GIPSY CIP**
Milano
- **GRETA DALESSANDRO DESIGN**
Milano
- **HENT**
Milano
- **ID EIGHT**
Firenze
- **IIS CATERINA DA SIENA**
Milano
- **IL FILO COLORATO**
Milano
- **IL GIARDINONE**
Milano
- **IL VESPAIO**
Milano
- **KECHIC**
Milano
- **LAC**
Milano
- **LA STANZA DEI VESTITI**
Milano
- **LAVGON**
Milano
- **LEILA**
Bologna
- **LOMBRELLO**
Milano
- **MACO**
Ginevra (CH)
- **MADE IN BALTIMORE**
Baltimora (US)
- **MATERIALLY**
Milano
- **MINIMAL PATH**
Milano
- **MUST HAD**
Milano
- **NICOLETTA FASANI**
Milano
- **NONSIBUTTAVIA NIENTE**
Milano
- **NOT YET**
Milano
- **OPENDOT**
Milano
- **RE-FÈ**
Milano
- **RE MIDA**
Reggio Emilia
- **REPAIR CAFÈ**
Amsterdam (NL)
- **RIFÒ**
Prato
- **SARA SAVIAN DESIGN**
Milano
- **SFASHION-NET**
Milano
- **SPAZIO 3R**
Milano
- **SPIN360**
Milano
- **SPOK**
Malmö
- **SUPERFORMA**
Milano
- **SWITCH ON LAB**
Milano
- **T12 LAB**
Milano
- **TONDO**
Milano
- **TRAMA PLAZA LAB**
Milano
- **UPCYCLING CAFÈ**
Milano
- **VECTORIALISM**
Milano
- **VITELLI**
Milano
- **VORN**
Berlino (D)
- **WEMAKE**
Milano
- **ZERO BARRA CENTO**
Milano
- **ZEROW**
Scandicci (Fi)

4. Piano d'azione 2024 > 2030

Quale strategia?

E come funzionerà in concreto?

Strategia: economia circolare vuol dire «insieme»

MILANO

- Città della moda e del design
- Luogo del consumo e del retail
- Tradizione artigianale e manifatturiera
- Rifiuti e scarti dalle filiere dei servizi urbani e del consumo
- Giacimento di risorse potenziali
- Imprese circolari ed esperienze pilota già attive in città



DENSITÀ E PROSSIMITÀ

- ▲ *Headquarter dei brand*
- ▲ *Operatori del retail*
- ▲ *Università e ricerca*
- ▲ *Designer, startup, microproduttori*
- ▲ *PMI manifatturiere e artigianali*
- ▲ *Terzo settore e innovatori sociali*
- ▲ *Cittadini*
- ▲ *Istituzioni*

UN PIANO D'AZIONE "COLLABORATIVO"

- 1) MAPPARE E COINVOLGERE ESPERIENZE DI ECONOMIA CIRCOLARE URBANA**
- 2) VALIDARE E CONDIVIDERE UN SISTEMA DI MISURAZIONE DEGLI IMPATTI**
- 3) SOSTENERE LA NASCITA E LA CRESCITA DI IMPRESE E STARTUP CIRCOLARI**
- 4) FAVORIRE SIMBIOSI E ACCORDI TRA ATTORI DI DIVERSA SCALA**
- 5) RIMUOVERE GLI OSTACOLI ALLO SVILUPPO DELL'ECONOMIA CIRCOLARE URBANA**

Attuazione: abilitare l'economia circolare urbana

 STUDIO E RICERCA Analisi del metabolismo urbano e definizione di metriche di impatto	 NORME E REGOLAMENTI Regolamenti comunali, appalti pubblici e sensibilizzazione verso altri livelli di governo	 RETI E COMMUNITY Mappatura delle esperienze e community tra operatori locali
 SERVIZI E PIATTAFORME Piattaforme digitali, consulenza per le imprese e altri servizi per la circolarità	 SPAZI E INFRASTRUTTURE Nuovi spazi dedicati alla circolarità e/o messa in rete degli spazi esistenti	 CONTRIBUTI ECONOMICI Risorse per investimenti e incentivi per avviare o consolidare business circolari
 COMPETENZE Formazione e educazione non formale, per lo sviluppo di competenze circolari	 SIMBIOSI E COLLABORAZIONI Accordi tra gli attori dell'ecosistema e tra enti nazionali e internazionali	 CONSAPEVOLEZZA Comunicazione, sensibilizzazione e coinvolgimento di cittadini e attori sociali

Prime azioni: contributi alle imprese circolari



CONTRIBUTI
ECONOMICI



3 anni di durata, **15 milioni di euro** e 8 linee di intervento per contribuire allo sviluppo economico inclusivo e sostenibile della città e dei suoi quartieri.



Attraverso il programma, il Comune potrà **finanziare imprese a impatto sociale** che operano nel campo dell'economia circolare a scala urbana.

Prime azioni: la collaborazione con MUSA Spoke 5



STUDIO E
RICERCA



UN ECOSISTEMA DELL'INNOVAZIONE

Il progetto finanziato dal PNRR vede la collaborazione tra l'Università di Milano-Bicocca, ente proponente, il Politecnico di Milano, l'Università Bocconi, l'Università Statale di Milano e numerosi partner pubblici e privati.



SPOKE 5

LUSO, MODA E DESIGN SOSTENIBILE

Spoke 5 si concentra sull'allineamento di alcuni settori fiori all'occhiello dell'industria milanese ad altissima visibilità - la moda, il lusso e il design - ai più alti standard di sostenibilità attraverso nuovi materiali, nuovi processi e nuovi modelli di sviluppo.



FRAMEWORK

SISTEMA DI MISURAZIONE DEGLI IMPATTI

MUSA Spoke 5 ha realizzato un framework di misurazione dei risultati e degli impatti generati dalle attività di riparazione, recupero, riutilizzo di prodotti e scarti presenti in città a livello di singola impresa e a livello urbano.

Prime azioni: nasce il Catalogo «Milano Circolare»



SIMBIOSI E
COLLABORAZIONI

Per **dare visibilità** alle iniziative circolari attive a Milano e far nascere **nuovi progetti e collaborazioni**, il Comune istituisce un Catalogo dei servizi e delle attività di economia circolare nei settori tessile, moda, arredo e beni di consumo.

Il Catalogo sarà suddiviso in **4 sezioni** e sarà aperto a imprese, startup innovative, organizzazioni non profit, liberi professionisti, centri di ricerca, università e altri soggetti giuridici pubblici o privati con **sede a Milano**.

Non verranno accolte iniziative amatoriali, occasionali, di breve termine o non continuative.

**A. SPAZI
E SERVIZI
CIRCOLARI**

**B. DESIGNER
E PRODUTTORI
CIRCOLARI**

**C. PIATTAFORME
E COMMUNITY
CIRCOLARI**

**D. RICERCA,
FORMAZIONE,
CONSULENZA**

Open call, progetti pilota e collaborazioni



SIMBIOSI E
COLLABORAZIONI

L'accesso al Catalogo avverrà tramite una **Open call** pubblicata dal Comune di Milano.

Una Commissione **valuterà le candidature** pervenute sulla base delle informazioni fornite e delle autodichiarazioni presentate.

Per favorire il networking e trarre spunti per nuove politiche o azioni di sistema, si potrà rispondere alla Call anche proponendo **soluzioni o idee progettuali** di economia circolare urbana non ancora realizzate o in corso di realizzazione (Progetti Pilota) che potranno beneficiare di azioni di supporto da parte del Comune.



IN COLLABORAZIONE CON:



Milano - Area Metropolitana



Info e contatti

Direzione Lavoro Giovani e Sport

DP Economia Urbana, Moda e Design

MilanoCircolare@comune.milano.it

<https://economiaelavoro.comune.milano.it>



NELL'AMBITO DI

Piano
Aria
Clima

CON IL SOSTEGNO DI


CENTRINNO

 This project has received funding from the European Union's Horizon 2020 Research and Innovation Programme under grant agreement No 101019150